

DALLA COMUNITÀ CALTABELLOTTENSE DI RIBERA

"Mi ha particolarmente colpito l'articolo 'l'ex Chiesa di San Polo' di Giuseppe Rizzuti. Desidero esprimere in proposito un sentito ringraziamento all'autore perché ha consentito, ai lettori, di venire a conoscenza di interessanti particolari sulla storia del Santo e della Sua Chiesa. Ma un ringraziamento particolare desidero esprimere, a titolo personale, per avermi fatto rivivere alcuni anni della mia fanciullezza quando andavo a messa proprio nella Chiesa di S.Paolo. Anch'io desidero, in proposito, dare un mio modestissimo contributo nel ricordare alcuni particolari. Nella Chiesa di S.Paolo si venerava anche S.Nicola ed il giorno della Sua ricorrenza, durante la messa, venivano benedette delle piccolissime formette di pane con impressa l'effigie del Santo " li panuzzi di San Nicola ". Questi venivano distribuiti ai fedeli i quali provvedevano a custodirli gelosamente per utilizzarli, nel caso di eventuali temporali, (esponendoli sul davanzale delle finestre) per essere protetti dai fulmini. Poi per evitare che sfuggisse qualche data delle tante ricorrenze ricadenti nel mese di gennaio, ricorreva il detto:" a lu 'dicissetti' 'NTONI (il 17 S.Antonio), a lu 'vinti' BASTIANU (il 20 S.Sebastiano), a lu 'vinticincu' PALLU (il 25 S.Paolo) e pi fari lu cuntù 'nchinu a lu trenta PIDDIRINU (il 30 S.Pel\legrino)."

Salvatore Pipia